

CONCORSO
fotografico



con il patrocinio di



partner

sponsor

un evento di

Il tema

Sono state le città le protagoniste della sesta edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia. Le **politiche climatiche** rappresentano infatti anche un'occasione per ridisegnare e riqualificare gli ambienti urbani, per renderli più sostenibili, più vivibili e al passo con le nuove tecnologie. Per evolvere verso vere e proprie **smart city**.

“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” è d'altronde uno degli obiettivi dell'**Agenda 2030** dell'Onu. Le iniziative non mancano. Alle “città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030” l'**Unione europea** ha destinato anche una specifica missione che vede 9 Comuni italiani - Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino - tra i 100 partecipanti che potranno contare su finanziamenti per sostenere percorsi di innovazione, coinvolgendo anche la popolazione locale, il mondo della ricerca e il settore privato.

Alle città in transizione abbiamo quindi dedicato la competizione 2023 per **catturare in uno scatto la trasformazione** degli spazi, degli edifici, della mobilità e della viabilità, la gestione del verde, le nuove soluzioni architettoniche e tecnologiche anche per la produzione di energia.

Questo il compito affidato ai fotografi che hanno deciso di partecipare al concorso di Quotidiano Energia. Abbiamo così potuto raccontare attraverso le immagini quello che si sta facendo e come sta cambiando il mondo intorno a noi.



97 scatti

Il premio previsto per il vincitore è stato un buono di 1.000 euro per l'acquisto di materiale fotografico, valido sino al 31/05/2025 assieme ad altri riconoscimenti, come la pubblicazione degli scatti più meritevoli sulle pubblicazioni di Gruppo Italia Energia, su siti e prodotti di sponsor, enti patrocinanti e società affiliate con l'indicazione del nome dell'autore, all'interno delle proprie pubblicazioni e dei propri canali social.

Il premio è stato assegnato alla presenza di un funzionario della Camera di Commercio.

Il vincitore ha ricevuto il premio tramite un buono inviato per posta certificata.

GUARDA
LA GALLERIA

flickr

La giuria

Romina Maurizi: Direttrice responsabile di Quotidiano Energia

Agnese Cecchini: Direttrice di Canale Energia e Direttrice Editoriale di Gruppo Italia Energia

Antonio Politano: Fotografo e giornalista

Maurizio Riccardi: Direttore del Gruppo AGR

Giancarlo Zema: Architetto – Zema Design Group

Roberto Koch: Editore di ContrastoBooks



1° classificato



Alessandro Alfano - Citylife, Milano:
progetto green all'avanguardia in cui
gli edifici della smart city sono alimen-
tati da fonti di energia rinnovabile a
zero impatto ambientale.

menzione speciale



Mithail Afrige Chowdhury - A girl passing her leisure time on roof putting a nature curtain at background as the Capital city Dhaka rarely have greenary area to spend some quality time.

L'evento

Città al centro della transizione. Le politiche climatiche come occasione per ridisegnare e riqualificare gli ambienti urbani



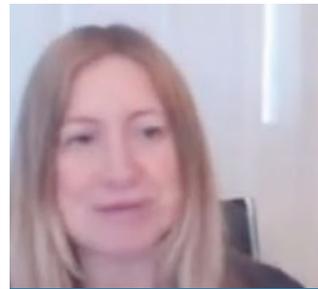
Paolo Arrigoni,
Presidente GSE



Edoardo Zanchini,
Comune di Roma



Cristina Corazza,
Enea



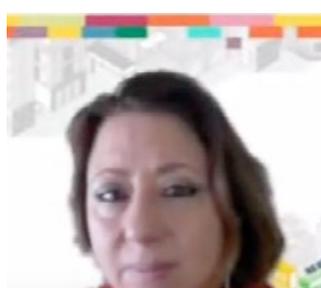
Belinda Gottardi,
Patto dei Sindaci



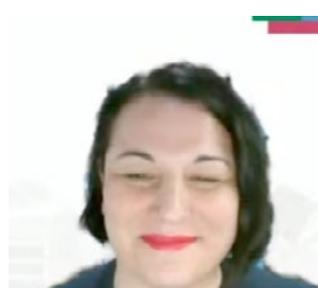
Giancarlo Zema,
Zema Design Group



Romina Maurizi,
Quotidiano Energia



Agnese Cecchini,
Gruppo Italia Energia



Camilla Calcioli,
Gruppo Italia Energia



Alessandro Alfano,
il vincitore



La premiazione della sesta edizione del concorso fotografico.

rivedi l'evento



“Città in transizione”, ecco la foto vincitrice del concorso di QE

Il premio è andato allo scatto di Alessandro Alfano: “Un’immagine di riqualificazione urbana di qualità, con il verde parte integrante della progettazione”

Un nuovo modo di progettare e riqualificare gli spazi urbani, un’attenzione alla sostenibilità sociale con il verde pensato anche per favorire le interconnessioni tra le persone. Racconta questo la foto che ha vinto la VI edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia dedicata alle “Città in transizione”, conclusasi il 22 aprile con la premiazione

avvenuta nel corso di un evento digitale al quale sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del Gse, Paolo Arrigoni, e il direttore Ufficio Clima del Comune di Roma, Edoardo Zanchini.

L’immagine ritrae il quartiere Citylife di Milano, nato dalla riconversione dell’ex area Fiera. Una foto scattata da un’angolazione particolare, dall’installazione “Coloris” firmata dall’artista belga-camerunense Pascale Marthine Tayou.

A realizzare la foto Alessandro Alfano, ingegnere, fotografo per passione con un’attenzione particolare a natura e paesaggio. Salentino d’origine, vive a Milano da 35 anni dove lavora nel settore della digital transformation.

Lo scatto di Alfano è stato scelto per la qualità tecnica e artistica e per l’aderenza al tema del concorso. A selezionarlo la giuria presieduta da Romina Maurizi, direttrice di Quotidiano Energia, e composta da Agnese Cecchini, direttrice di Canale Energia e direttrice editoriale di Gruppo Italia Energia; Antonio Politano, fotografo e giornalista; Maurizio Riccardi, direttore del Gruppo Agr; Giancarlo Zema, architetto – Zema Design Group; Roberto Koch, editore di ContrastoBooks.

Il perché abbia primeggiato questa foto lo spiega bene Politano, uno dei membri della giuria: “Ricchezza di cromatismo e punto di vista prescelto sono i due punti di forza dell’immagine vincitrice che hanno permesso al fotografo

di interpretare la verticalità e modernità di un luogo simbolo della nuova città che cresce, restituendo una visione di Milano protesa verso il cambiamento, basata sulle vivacissime linee in primo piano di pennoni-installazioni e sulle singolari linee ascendenti di palazzi che protendendosi nello spazio lo disegnano”.

La foto, aggiunge Zema anche lui componente della giuria, raffigura “una riqualificazione urbana di grande qualità, un nuovo modo di progettare dove il verde” – il parco di Citylife, il secondo per estensione di Milano – “è parte integrante della progettazione mentre prima era solo a corredo”. Una sostenibilità ambientale ma anche sociale, in cui il verde “è pensato per favorire le intercon-



nessioni tra le persone. Ci auguriamo possa essere di buon auspicio per il futuro”, ha sottolineato Zema nel corso del webinar.

“Tre i concetti che volevo rappresentare nella foto: sviluppo green delle smart city, progettazione degli spazi verdi, ideazione di spazi comuni e servizi per il tempo libero per una società più inclusiva”, ha spiegato Alfano intervenendo alla premiazione.

In tutto sono state 97 le foto arrivate alla scadenza del 5 novembre 2023. Accanto allo scatto vincitore – al cui autore è andato un buono acquisto in materiale fotografico del valore di 1.000 euro – la giuria ha deciso di assegnare una menzione d’onore all’immagine realizzata da Mithail Afridge Chowdhury.

Lo scatto, ambientato a Dacca, non rappresenta una “città in transizione” ma una forte voglia di cambiamento e questo è quello che ha colpito la giuria, come spiega Antonio Politano: “Più che di

adesione alla realtà da interpretare visivamente, si tratta di un piccolo atto di ribellione e reinvenzione, di una piccola salutare provocazione creativa. Sullo sfondo di una città orientale anonima nella massificazione delle abitazioni e spenta in un monocromatismo sostanziale”, prosegue Politano, “un telo con un paesaggio di una natura ideale (e un po’ pacchiana) serve a creare una realtà colorata, una speranza di possibile maggiore armonia, alla cui ombra mettere in scena un *dejeuner* sul cemento simbolico”.

Con la proclamazione del vincitore e l’assegnazione della menzione speciale si è chiusa la VI edizione del concorso fotografico di Quotidiano Energia, svoltosi con il patrocinio di Anci, Gse, Enea e Ispra e con la sponsorizzazione di Enel. Partner della competizione – promossa dall’editore Gruppo Italia Energia – sono state le agenzie fotogiornalistiche Contrasto e Agrpress e il motore di ricerca di eventi politico-economici Take the Date.

Niente transizione senza città sostenibili

Gli interventi di Arrigoni (Gse), Zanchini (Comune di Roma), Gottardi (Patto dei sindaci europeo) e Corazza (Enea) al webinar per la premiazione del concorso fotografico di QE

di Romina Maurizi

“Le città sono responsabili di circa il 70% della CO2 emessa nell’atmosfera e la maggior parte della popolazione vive in ambienti urbani, una percentuale destinata ad aumentare. Pertanto non ci può essere una transizione energetica efficace senza città sostenibili”.

Forse non si riflette abbastanza su questa sottolineatura fatta dal presidente del Gse, Paolo Arrigoni, in occasione dell’evento per la premiazione del concorso fotografico di Quotidiano

Energia, svoltosi il 22 aprile.

Giunta alla VI edizione, la competizione di QE era dedicata alle “città in transizione”, proprio per richiamare l’attenzione sugli ambienti urbani, partendo dalla convinzione che le politiche climatiche rappresentano un’occasione per ridisegnare e riqualificare le città, per renderle più sostenibili, più vivibili e al passo con le nuove tecnologie.

Il tema è stato affrontato dai relatori presenti al webinar, aper-

to dai saluti di Camilla Calcioli, amministratrice unica di Gruppo Italia Energia, editore di Quotidiano Energia.

“Servono progetti integrati di rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, efficientamento energetico, sviluppo delle rinnovabili, economia circolare e digitalizzazione”, ha affermato Arrigoni, rilevando che i sindaci e le amministrazioni comunali giocano “un ruolo molto importante perché sono chiamati a predisporre un modello di sviluppo per mantenere e migliorare competitività e attrattività dei propri territori”.

Il presidente ha ricordato gli strumenti e i servizi che il Gse mette in campo per le città a partire dalla mobilità sostenibile, con la gestione del bando Pnrr sulle colonnine, “per la quale abbiamo messo online la Piattaforma Unica Nazionale dove sono geolocalizzate tutte le infrastrutture di ricarica. Sosteniamo inoltre lo sviluppo del biometano e dei biocarburanti avanzati, che sono altrettanto importanti per

la decarbonizzazione della mobilità”. E ancora i Certificati bianchi, che “consentono di sostenere il rinnovo o l’integrazione delle flotte veicolari per aziende e trasporto pubblico locale, oltre che la riqualificazione dell’illuminazione pubblica”, lo sviluppo del teleriscaldamento efficiente e il Conto Termico che serve per riqualificare gli edifici della PA.

Per lo sviluppo delle città sostenibili e la rigenerazione di aree industriali dismesse, ha continuato Arrigoni, “avranno un’importanza fondamentale le Comunità energetiche e le configurazioni di autoconsumo”. Per agevolare la diffusione il Gse sta sviluppando varie iniziative di promozione ed effettuando un tour in Italia assieme a Mase e Unioncamere. Entro maggio, ha anticipato Arrigoni, il Gestore sottoscriverà anche due vademecum, uno con l’Anci e l’altro con la Cei-Conferenza episcopale italiana, che vede nella realizzazione delle Cer “un alto potenziale soprattutto per contrastare la povertà energetica”.

All’evento ha preso la parola a seguire Edoardo Zanchini, direttore Ufficio Clima del Comune di Roma.

“Come Roma Capitale ci siamo posti due obiettivi: il primo è quello di costruire lo scenario degli interventi che dobbiamo realizzare. A novembre abbiamo pertanto varato il nostro Piano clima, aumentando le ambizioni perché facciamo parte di C40 (la Rete di Sindaci di quasi 100 città leader nel mondo nell’azione climatica, ndr) che ci ha chiesto uno sforzo in più e rientriamo anche nella Missione Ue ‘100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030’ che vuole anticipare gli obiettivi al 2030. Stiamo lavorando a questo piano e”, ha aggiunto Zanchini, “contiamo nel corso del 2024 di approvare il Climate city contract, uno strumento che permette di mettere assieme i target di lungo termine con la concretezza delle scelte da fare, gli investimenti previsti e quelli che mancano”. In quest’ottica, ha detto ancora il rappresentante dell’amministrazione capitolina,

occorre il coinvolgimento di tutti. “Proprio venerdì abbiamo lanciato questa chiamata agli attori della città per raccontare quello che stanno facendo per ridurre le emissioni e a Roma gli attori sono tanti, dalla Fao al terzo settore, passando per il Gse fino alle imprese”. Mettere in fila tutte le azioni, ha rimarcato Zanchini, “è importante perché le città stanno vivendo una situazione unica con la realizzazione degli investimenti del Pnrr, tanti interventi per i quali occorre una traiettoria comune”.

Il direttore Clima ha annunciato poi due provvedimenti sulle Cer che il Comune presenterà nelle prossime settimane: una manifestazione di interesse per installare 15 impianti FV sui tetti delle scuole per realizzare Comunità energetiche e un regolamento per coinvolgere nelle Cer il mondo del terzo settore. “Dobbiamo fare in modo che il cambiamento legato alla transizione non lasci indietro nessuno”.

Il secondo obiettivo che si è data Roma Capitale è quello di varare

una Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici per prepararsi a fare fronte a eventi estremi, a questo scopo è stato elaborato un documento e posto in consultazione.

Un compito non facile quello che spetta alle amministrazioni locali e su cui si è soffermata Belinda Gottardi, sindaca di Castel Maggiore e membro del consiglio politico del Patto dei sindaci europeo per il Clima e l'Energia, intervistata da Agnese Cecchini, direttrice editoriale di Gruppo Italia Energia e direttrice di Canale Energia.

Spesso ci sono decisioni impopolari da prendere, "se devo coinvolgere i cittadini a scegliere un mezzo ecologico devo costruire piste ciclabili e siccome nessuno di noi ha un terreno vergine su cui agire devo rubare spazio alle auto e devo spiegare ai citta-

dini che le strade non sono delle auto", ha sottolineato la sindaca. "Di solito i cittadini si contrappongono a questo tipo di scelte e in questo i sindaci che sono eletti dai cittadini a volte si ritraggono. In un meccanismo che prevede meccanismi elettivi, diventa complicato".

Per superare queste difficoltà sono senz'altro d'aiuto una buona informazione e comunicazione. Aspetti questi ultimi affrontati, nel corso del webinar, da Cristina Corazza responsabile Unità Relazioni e Comunicazione di Enea che ha ricordato le azioni portate avanti dall'ente. Enea – che ha patrocinato il concorso di QE assieme a Anci, Gse e Ispra – lancerà a breve anche dei podcast sui temi della transizione energetica che saranno trasmessi su un grande network di radio locali, nonché video realizzati da giovani ricercatori su tematiche come Cer e smart city.

La città verde e inclusiva vince il 6° concorso fotografico di Quotidiano Energia

Occasione per confrontarsi sul ruolo delle città nella transizione energetica con GSE, Patto dei Sindaci europeo e Roma Capitale

di Agnese Cecchini

Vince l'aweniristica Citylife la sesta edizione del concorso fotografico indetto da Quotidiano Energia realizzata da Alessandro Alfano.

"Ogni anno scegliamo un tema sfidante parlare di transizione energetica non è semplice" Sottolinea l'AU di Gruppo Italia Energia srl editore della testata Camilla Calcioli nel corso del webinar in cui è stata annunciata la foto vincitrice che si è svolto ieri 22 aprile. "L'obiettivo di questa manifestazione è anche permettere a noi di comprendere come cambiamenti così grandi siano percepiti da tutti".

"Le politiche climatiche possono essere un'occasione importante anche per riqualificare gli ambienti urbani in cui molti di noi viviamo" sottolinea la direttrice di Quotidiano Energia Romina Maurizi "anche per una migliore vivibilità degli spazi urbani è anche un obiettivo 2030 dell'uomo" conclude. "Una fotografia può valere come molti articoli" sottolinea Cristina Corazza, responsabile Unità Relazioni e Comunicazione di Enea che ha patrocinato l'iniziativa.

Non a caso quest'anno il concorso ha previsto anche una menzione speciale

per la foto di Mithail Afrige Chwdhury da Dhaka. "Un piccolo atto di ribellione e reinvenzione, di una piccola salutare provocazione creativa. Sullo sfondo di una città orientale anonima nella massificazione delle abitazioni e spenta in un monocromatismo sostanziale, un telo con un paesaggio di una natura ideale (e un po' pacchiana) serve a creare una realtà colorata, una speranza di possibile maggiore armonia, alla cui ombra mettere in scena un déjeuner sul cemento simbolico" spiega la direttrice di QE illustrando le motivazioni al premio.

In questo contesto al sfida delle città è colta dalla immagine vincitrice del concorso fotografico di QE. Un'immagine che rappresenta "una città in transizione e da un punto di vista diverso" come sottolinea Giancarlo Zema, di Zema Design Group, membro della giuria. Rispetto Citylife "Ci auguriamo che rappresenti delle linee guida di quello sarà la sostenibilità delle città nel futuro. Le città dovranno essere dei grandi parchi urbani ora il verde è parte integrante se non la parte principale delle progettazioni".

"In questa immagine volevo rappresentare due concetti" spiega

il fotografo Alfano "I bambini, i giovani che sono il futuro del nostro Paese. I pali colorati che idealmente rappresentano l'energia che scorre e il benessere delle persone". Che rimarca come nella immagine l'intento sia stato il rappresentare lo sviluppo green delle smart city, la progettazione degli spazi verdi, l'ideazione degli spazi comuni e servizi per il tempo libero per una società più inclusiva.

Il ruolo delle città nella transizione energetica

"Non ci può essere una transizione energetica efficace senza le città sostenibili" rimarca Paolo Arrigoni presidente del GSE intervenuto alla iniziativa. "Giocano un ruolo importante le amministrazioni comunali anche per migliorare competitività e attrattività del territorio. Serve mettere in campo dei progetti integrati possibilmente di rigenerazione urbana" aggiunge, ricordando le iniziative del GSE sulla geolocalizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica, certificati bianchi, meccanismo di efficienza energetica con il teleriscaldamento, rinnovabili e comunità energetiche.

Come Roma Capitale si prepara alla transizione energetica e alla crisi climatica

"Come Roma Capitale ci siamo posti due obiettivi ricostruire lo scenario per intervenire a partire da dove è più importante" spiega Edoardo Zanchini dell'ufficio clima di Roma Capitale sottolineando le azioni di una città del clima per il clima. "A settembre abbiamo approvato il nostro piano clima. Contiamo nel 2024 di approvare il Climate city contract. Abbiamo provato a dare chiave di decarbonizzazione a tutti gli interventi del PNRR". Anche l'innovazione delle comunità energetiche non è banale per le città. "Quello che viene fuori degli incentivi delle comunità energetiche dovrà restare con un valore in quei territori, Stiamo anche lavorando a un regolamento delle comunità energetiche per coinvolgere i modo diretto, il mondo del terzo settore". L'obiettivo è che il cambiamento non lasci nessuno indietro.

Il Patto dei sindaci europeo, una rete di sostegno per sindaci e città nella transizione energetica

Con l'Energy saving sprint il Patto dei sindaci ha dato alcune indicazioni a

sindaci e città per affrontare a livello locale la sfida del Repower EU. Questa è solo l'ultima delle iniziative che la rete del Patto dei Sindaci mette a disposizione delle città per affrontare ed essere protagoniste della transizione energetica. Un ruolo che non è forse sempre percepito nel suo essere strategico al cambiamento come rimarca nel suo intervento Belinda Gottardi, la sindaca di Castel Maggiore nel policy board del Patto dei sindaci europeo.

"Il Green deal parte da delle azioni che spesso sono impopolari. Se devo coinvolgere i cittadini a scegliere un mezzo ecologico devo costruire piste ciclabili e siccome nessuno di noi ha un terreno vergine su cui agire devo rubare spazio alle auto e devo spiegare ai cittadini che le strade non sono delle auto" rimarca la Sindaca. "Di solito i cittadini si contrappongono a questo tipo di scelte e in questo i sindaci che sono eletti dai cittadini a volte si ritraggono. In un meccanismo che prevede dei meccanismi elettivi, tutto questo diventa complicato". Difficoltà che sono superabili solo creando la cultura di questo processo che è poi il tema su cui verte anche l'iniziativa promossa dal Quotidiano Energia.



2020 2019 2018 2017



2021 2023

WHAT'S NEXT

